



COMUNICATO STAMPA n. 72/24

Lussemburgo, 25 aprile 2024

Sentenza della Corte nelle cause riunite C-420/22 | NW e C-528/22 | PQ (Informazioni classificate)

Cittadinanza dell'Unione: la revoca, sulla base di informazioni classificate, del permesso di soggiorno di un cittadino di un paese terzo che alleva un figlio, cittadino dell'Unione, deve poter essere oggetto di un ricorso effettivo

Due cittadini di paesi terzi, rispettivamente di nazionalità turca e nigerina, soggiornano legalmente in Ungheria da diversi anni. Uno di essi è sposato con una cittadina ungherese, con la quale alleva il loro figlio di cittadinanza ungherese. L'altro vive con la sua compagna ungherese e i loro due figli, anch'essi in possesso di tale cittadinanza.

Nel 2020 e nel 2021, l'Ufficio ungherese per la tutela della Costituzione ha dichiarato, con due pareri non motivati, che la presenza di tali soggetti nel territorio ungherese arrecava pregiudizio alla sicurezza nazionale. Ha inoltre qualificato come riservate le informazioni sulle quali si era basato per formulare tali pareri.

Di conseguenza, l'autorità nazionale di polizia degli stranieri era tenuta a revocare al primo soggetto la sua carta di soggiorno permanente, ordinandogli al contempo di lasciare il territorio ungherese. Ha anche dovuto respingere una domanda di permesso di stabilimento nazionale presentata dal secondo soggetto. Né tale autorità né gli interessati hanno avuto accesso alle informazioni riservate su cui si erano fondati i pareri iniziali.

Investita di un ricorso proposto da ciascuno dei due soggetti avverso la rispettiva decisione dell'autorità nazionale di polizia degli stranieri, la Corte di Szeged (Seghedino, Ungheria) interroga la Corte di giustizia sulla compatibilità della normativa ungherese con il diritto dell'Unione.

Anzitutto, la Corte rileva che le autorità di uno Stato membro **non possono revocare un permesso di soggiorno o negarne il rilascio** a un familiare di un cittadino dell'Unione **senza valutare preliminarmente se esista un rapporto di dipendenza** tra tale familiare e il cittadino dell'Unione, che obbligherebbe quest'ultimo a lasciare il territorio dell'Unione per accompagnare il suo familiare in un paese terzo.

La Corte considera poi che il diritto dell'Unione osta a una normativa che impone alle autorità nazionali di revocare un permesso di soggiorno o di negarne il rilascio a un familiare di un cittadino dell'Unione per motivi di sicurezza nazionale fondati su un parere non motivato di un organo speciale, senza che tali autorità possano esaminare attentamente **le circostanze individuali pertinenti e la proporzionalità** della loro decisione.

Infine, **è contraria al diritto dell'Unione una legge nazionale che impedisce che sia comunicato** a un familiare di un cittadino dell'Unione, al quale, sulla base di informazioni riservate, sia stato ritirato un permesso di soggiorno o ne sia stato negato il rilascio, **almeno il contenuto essenziale dei motivi** su cui si basano tali decisioni e, in ogni caso, che impedisce **di utilizzare simili informazioni ai fini dei procedimenti amministrativo o giurisdizionale**. Per contro, il diritto dell'Unione non prevede che un organo giurisdizionale competente in materia di soggiorno debba poter verificare la liceità della classificazione di informazioni o autorizzare l'accesso a informazioni classificate.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale e, se del caso, la sintesi](#) della sentenza sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Sofia Riesino ☎(+352) 4303 2088.

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎(+32) 2 2964106.

Restate in contatto!

